



l'ora Decima

Parrocchia Sant'Andrea Apostolo Zelo Buon Persico

LA GRAZIA DI UN SACERDOTE

■ Nello scorso mese di giugno abbiamo avuto la grazia di poter condividere la gioia di un nuovo sacerdote: don Alberto Gibilaro, della parrocchia di S. Biagio in Codogno, che dal mese di settembre, come diacono prima e adesso come sacerdote, svolge il suo ministero qui da noi. Al termine dell'estate riceverà il suo mandato: avremo modo di salutarlo e ringraziarlo per quanto di bene ha donato alle nostre comunità.

Il giorno del Corpus Domini, il 22 giugno, ha celebrato la sua Prima S. Messa nella nostra parrocchia: è stato un momento gioioso che ha visto coinvolte molte persone a vario titolo e ringrazio tutti per quanto fatto.

Non si comprende mai abbastanza il dono di un sacerdote: spesso lo si critica, qualche volta a ragione, altre con malevolenza. Ci si dimentica che un sacerdote, anche con il dono della consacrazione rimane pur sempre una persona, con pregi e difetti, come tutti del resto. Il sacerdote però porta la Grazia di Dio ed il Suo amore ad ogni persona che incontra nel suo percorso di vita e di ministero. Nell'omelia fatta a quella prima Messa ho accennato al servizio che il sacerdote svolge: «Per realizzare questo progetto di salvezza: "chiamò a sé quelli che vol-

le" e nella stessa libertà: "ed essi andarono da lui". Anche tu hai risposto in modo libero alla chiamata di Dio: come scrivi: *"il Signore ti si è fatto vicino ed è entrato nei tuoi giorni per rimanerci"*.

L'apostolo Paolo ricorda a Timoteo, nella sua seconda lettera a lui indirizzata: *"Ti ricordo di ravvivare il dono di Dio che è in te mediante l'imposizione delle mie mani. Dio infatti non ci ha dato uno spirito di timidezza, ma di forza, di amore e di saggezza... Attingi sempre forza nella grazia che è in Cristo Gesù"*. (2Timoteo, 1,6-7. 2,1) Solo facendo memoria di chi sei e di quale esperienza hai fatto puoi entrare a pieno nella logica di Dio. Ma chi siamo noi? "Umili servitori nella vigna del Signore", così si è presentato al mondo papa Benedetto il giorno della sua elezione. Nella nostra libertà abbiamo risposto all'amore del Signore che ci chiedeva, come a Pietro: Mi ami più di costoro?" Pietro rimase turbato da quella domanda ripetuta tre volte, ma è la risposta che conta: "Certo Signore tu sai che ti voglio bene!"

Fuori dalla logica dell'amore non si comprende la vocazione, nessuna vocazione, come libera risposta ad un amore che chiama. Nel vangelo infatti c'è sempre questa verità che si attua nel

chiamare, andare, vedere, stare. È impensabile la vita del sacerdote senza coniugare questi verbi in modo efficace.»

Per poi concludere: «Carissimo don Alberto al termine del rito di Ordinazione il Vescovo ti ha consegnato il pane e il vino preparati per la celebrazione dell'Eucaristia dicendoti: *"Ricevi le offerte del popolo santo per il sacrificio eucaristico. Renditi conto di ciò che farai, imita ciò che celebrerai, conforma la tua vita al mistero della croce di Cristo Signore"*

Tu sai come la vita del sacerdote deve essere l'imitazione di Cristo. Una antica e felice espressione si diceva "Sacerdos alter Christus", non nel senso della superiorità ma nel più grande senso di appartenenza a Lui il tuo unico Signore.

È bello pensare che tutto è grazia nonostante i nostri limiti. San Giovanni esprime il cuore del discorso di Gesù nell'Ultima Cena al capitolo 17 dove afferma: *"Io prego per loro... e ancora: io sono glorificato in loro... perché abbiano in sé stessi la pienezza della mia gioia... e al v. 20: Non prego solo per questi, ma anche per quelli che crederanno in me mediante la loro parola: perché tutti siano una cosa sola; come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi, perché il mondo creda*



che tu mia hai mandato". Questo il mio augurio per la tua vita sacerdotale. Buon cammino carissimo don Alberto.» Questo augurio rinnovo oggi insieme a tutta la comunità per la grazia di aver avuto il dono di un nuovo sacerdote e lo dico con un saluto che ho ricevuto molti anni fa in Africa: sono stato con alcune persone in Malawi e un giorno andando con una suora a trovare delle persone ammalate al termine di questo incontro una di queste ci ha detto: *"Grazie, anche se per un momento siete passati nella mia vita"*.

Forse non pensiamo a quanto sia importante l'incontro con una persona. Un augurio di ogni bene a don Alberto e di felice estate a tutti.

Don Gianfranco

S O M M A R I O

Dal discorso del Santo Padre Leone XIV ai Vescovi della conferenza episcopale italiana pag. 2

Dalla Costituzione Apostolica «Munificentissimus Deus» di Pio XII, papa pag. 3

Calendario Liturgico pag. 4/7

Vari appuntamenti pag. 8/10

Comunità in Cammino: Mignete pag. 11

Anniversari di Matrimonio pag. 12

DAL DISCORSO DEL SANTO PADRE LEONE XIV AI VESCOVI DELLA CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA

**Riporto la seconda parte
del discorso tenuto il 17 giugno
nell'Aula delle Benedizioni in San Pietro.
Sono indicazioni preziose per un cammino
ecclesiale da vivere con impegno rinnovato**

■ In virtù del legame privilegiato tra il Papa e i Vescovi italiani, desidero indicare alcune attenzioni pastorali che il Signore pone davanti al nostro cammino e che richiedono riflessione, azione concreta e testimonianza evangelica. Innanzitutto, è necessario uno slancio rinnovato nell'annuncio e nella trasmissione della fede. Si tratta di porre Gesù Cristo al centro e, sulla strada indicata da *Evangelii gaudium*, aiutare le persone a vivere una relazione personale con Lui, per scoprire la gioia del Vangelo. In un tempo di grande frammentarietà è necessario tornare alle fondamenta della nostra fede, al kerygma. Questo è il primo grande impegno che motiva tutti gli altri: portare Cristo "nelle vene" dell'umanità (cfr Cost. ap. *Humanae salutis*, 3), rinnovando e condividendo la missione apostolica: «Ciò che abbiamo veduto e udito, noi lo annunciamo anche a voi» (1Gv 1,3). E si tratta di discernere i modi in cui far giungere a tutti la Buona Notizia, con azioni pastorali capaci di intercettare chi è più lontano e con strumenti idonei al rinnovamento della catechesi e dei linguaggi dell'annuncio. La relazione con Cristo ci chiama a sviluppare un'attenzione pastorale sul tema della pace. Il Signore, infatti, ci invia al mondo a portare il suo stesso dono: «La pace sia con voi!», e a diventarne artigiani nei luoghi della vita quotidiana. Penso alle parrocchie, ai quartieri, alle aree interne del Paese, alle periferie urbane ed essenziali. Lì dove le relazioni umane e sociali si fanno difficili e il conflitto prende forma, magari in modo sottile, deve farsi visibile una Chiesa capace di riconciliazione. L'apostolo Paolo ci esorta così: «Se possibile, per quanto dipende da voi, vivete in pace con tutti» (Rm 12,18); è un invito che affida a ciascuno una porzione concreta di responsabilità. Auspico, allora, che ogni Diocesi possa promuovere percorsi di educazione alla nonviolenza, iniziative di mediazione nei conflitti locali, progetti di accoglienza che trasformino la paura dell'altro in opportunità di incontro. Ogni comunità diventi una «casa della pace», dove si impara a disinnescare l'ostilità attraverso il dialogo, dove si pratica la giustizia e si custodisce il perdono. La pace non è un'utopia spirituale: è una via umile, fatta di gesti quotidiani, che intreccia pazienza e coraggio, ascolto e azione. E che chiede oggi, più che mai, la nostra presenza vigile e generativa. Ci sono poi le sfide che interpellano il rispetto per la dignità della persona umana. L'intelligenza artificiale, le biotecnologie, l'economia dei dati e i social media stanno trasformando profondamente la nostra percezione e la nostra esperienza della vita. In questo scenario, la dignità dell'umano rischia di venire appiattita o dimenticata, sostituita da funzioni, automatismi, simulazioni. Ma la persona non è un sistema di algoritmi: è creatura, relazione, mistero. Mi permetto allora di esprimere un auspicio: che il cammino delle Chiese in Italia includa, in coerente simbiosi con la centralità di Gesù, la visione antropologica

come strumento essenziale del discernimento pastorale. Senza una riflessione viva sull'umano – nella sua corporeità, nella sua vulnerabilità, nella sua sete d'infinito e capacità di legame – l'etica si riduce a codice e la fede rischia di diventare disincarnata. Raccomando, in particolare, di coltivare la cultura del dialogo. È bello che tutte le realtà ecclesiali – parrocchie, associazioni e movimenti – siano spazi di ascolto intergenerazionale, di

confronto con mondi diversi, di cura delle parole e delle relazioni. Perché solo dove c'è ascolto può nascere comunione, e solo dove c'è comunione la verità diventa credibile. Vi incoraggio a continuare su questa strada! Annuncio del Vangelo, pace, dignità umana, dialogo: sono queste le coordinate attraverso cui potrete essere Chiesa che incarna il Vangelo ed è segno del Regno di Dio. In conclusione, vorrei lasciarvi alcune esortazioni per il prossimo futuro. In primo luogo: andate avanti nell'unità, specialmente pensando al Cammino sinodale. Il Signore – scrive Sant'Agostino – «per mantenere ben compaginato e in pace il suo corpo, così apostrofa la Chiesa per bocca dell'Apostolo: Non può dire l'occhio alla mano: non ho bisogno di te; o similmente la testa ai piedi: non ho bisogno di voi. Se il corpo fosse tutto occhio, dove l'udito? Se il corpo fosse tutto udito, dove l'odorato?» (Esposizione sul Salmo 130, 6).

Restate uniti e non difendeteve dalle provocazioni dello Spirito. La sinodalità diventi mentalità, nel cuore, nei processi decisionali e nei modi di agire. In secondo luogo, guardate al domani con serenità e non abbiate timore di scelte coraggiose! Nessuno potrà impedirvi di stare vicino alla gente, di condividere la vita, di camminare con gli ultimi, di servire i poveri. Nessuno potrà impedirvi di annunciare il Vangelo, ed è il Vangelo che siamo inviati a portare, perché è di questo che tutti, noi per primi, abbiamo bisogno per vivere bene ed essere felici. Abbiate cura che i fedeli laici, nutriti della Parola di Dio e formati nella dottrina sociale della Chiesa, siano protagonisti dell'evangelizzazione nei luoghi di lavoro, nelle scuole, negli ospedali, negli ambienti sociali e culturali, nell'economia, nella politica.

Carissimi, camminiamo insieme, con la gioia nel cuore e il canto sulle labbra. Dio è più grande delle nostre mediocrità: lasciamoci attirare da Lui!

Confidiamo nella sua provvidenza. Vi affido tutti alla protezione di Maria Santissima: la Madonna di Loreto, di Pompei e di innumerevoli santuari che costellano l'Italia. E vi accompagno con la mia benedizione. Grazie!



DALLA COSTITUZIONE APOSTOLICA «*MUNIFICENTISSIMUS DEUS*»

DI PIO XII, PAPA

Santità, splendore e gloria: il corpo della Vergine!

I santi padri e i grandi dottori nelle omelie e nei discorsi, rivolti al popolo in occasione della festa odierna, parlavano dell'Assunzione della Madre di Dio come di una dottrina già viva nella coscienza dei fedeli e da essi già professata; ne spiegavano ampiamente il significato, ne precisavano e ne apprendevano il contenuto, ne mostravano le grandi ragioni teologiche.

Essi mettevano particolarmente in evidenza che oggetto della festa non era unicamente il fatto che le spoglie mortali della beata Vergine Maria fossero state preservate dalla corruzione, ma anche il suo trionfo sulla morte e la sua celeste glorificazione, perché la Madre ricopiasse il modello, imitasse cioè il suo Figlio unico, Cristo Gesù. San Giovanni Damasceno, che si distingue fra tutti come teste esimio di questa tradizione, considerando l'Assunzione corporea della grande Madre di Dio nella luce degli altri suoi privilegi, esclama con vigorosa eloquenza: «Coei che nel parto aveva conservato illesa la sua verginità doveva anche conservare senza alcuna corruzione il suo corpo dopo la morte. Coei che aveva portato nel suo seno il Creatore, fatto bambino, doveva abitare nei tabernacoli divini. Coei, che fu data in sposa dal Padre, non poteva che trovar dimora nelle sedi celesti.

Doveva contemplare il suo Figlio nella gloria alla destra del Padre, lei che lo aveva visto sulla croce, lei che, preservata dal dolore, quando lo diede alla luce, fu trapassata dalla spada del dolore quando lo vide morire. Era giusto che la Madre di Dio possedesse ciò che appartiene al Figlio, e che fosse onorata da tutte le creature come Madre ed ancella di Dio». San Germano di Costantinopoli pensava che l'incorruttione e l'assunzione al cielo del corpo della Vergine Madre di Dio non solo convenivano alla sua divina maternità, ma anche alla speciale santità del suo corpo verginale: «Tu, come fu scritto, sei tutta splendore (cfr. Sal 44, 14); e il tuo corpo verginale è tutto santo, tutto casto, tutto tempio di Dio.

Per questo non poteva conoscere il disfacimento del sepolcro, ma, pur conservando le sue fattezze naturali, doveva trasfigurarsi in luce di incorruttibilità, entrare in una esistenza nuova e gloriosa, godere della piena liberazione e della vita perfetta». Un altro scrittore antico afferma: «Cristo, nostro salvatore e Dio, donatore della vita e dell'immortalità, fu lui a restituire la vita alla Madre. Fu lui a rendere coei, che l'aveva generato, uguale a sé stesso nell'incorruttibilità del corpo, e per sempre.

Fu lui a risuscitarla dalla morte e ad accoglierla accanto a sé, attraverso una via che a lui solo è nota».

Tutte queste considerazioni e motivazioni dei santi padri, come pure quelle dei teologi sul medesimo tema, hanno come ultimo fondamento la Sacra Scrittura. Effettivamente la Bibbia ci presenta la santa Madre di Dio strettamente unita al suo Figlio divino e sempre a lui solidale, e compartecipe della sua condizione. Per quanto riguarda la Tradizione, poi, non va dimenticato che fin dal secondo secolo la Vergine Maria viene presentata dai santi padri come la novella Eva, intimamente unita al nuovo Adamo, sebbene a lui soggetta. Madre e Figlio appaiono sempre associati nella lotta contro il nemico infernale; lotta che, come era stato preannunziato nel protovangelo (cfr. Gn 3, 15), si sarebbe conclusa con la pienissima vittoria sul peccato e sulla morte, su quei nemici, cioè, che l'Apostolo delle genti presenta sempre congiunti (cfr. Rm capp. 5 e 6; 1 Cor 15, 21-26; 54-57). Come dunque la gloriosa risurrezione di Cristo fu parte essenziale e il segno finale di questa vittoria, così anche per Maria la comune lotta si doveva concludere con la glorificazione del suo corpo verginale, secondo le affermazioni dell'Apostolo: «Quando questo corpo corrottile si sarà vestito di



incorruttibilità e questo corpo mortale di immortalità, si compirà la parola della Scrittura: La morte è stata ingoiata per la vittoria» (1 Cor 15; 54; cfr. Os 13, 14). In tal modo l'augusta Madre di Dio, arcanamente unita a Gesù Cristo fin da tutta l'eternità «con uno stesso decreto» di predestinazione, immacolata nella sua concezione, vergine illibata nella sua divina maternità, generosa compagna del divino Redentore, vittorioso sul peccato e sulla morte, alla fine ottenne di coronare le sue grandezze, superando la corruzione del sepolcro. Vinse la morte, come già il suo Figlio, e fu innalzata in anima e corpo alla gloria del cielo, dove risplende Regina alla destra del Figlio suo, Re immortale dei secoli.

LUGLIO

MARTEDÌ 1

ORE 8,30: S. Messa def. Ugo, Ginevra, Mimma
ORE 18,00: S. Messa def. Zambelli, Giovanni,
Santa, Giuseppe, Maria

MERCOLEDÌ 2

ORE 8,30: S. Messa pro offerente
ORE 18,00: S. Messa def. Galloni Enrico
e Giuditta (leg.)

GIOVEDÌ 3

S. TOMMASO, APOSTOLO

ORE 8,30: S. Messa def. Angelo e Antonia
ORE 18,00: S. Messa def. Pagnotta Luisa,
Clementina, Maria e Melina

VENERDÌ 4

S. ALBERTO, VESCOVO E PATRONO SECONDARIO
DELLA DIOCESI DI LODI

ORE 8,30: S. Messa pro offerente
ORE 18,00: S. Messa def. Abbondio,
Rosetta e Santino

SABATO 5

ORE 8,30: S. Messa def. Rita, Salvatore e le anime
più abbandonate del Purgatorio
ORE 18,00: S. Messa def. Venturini Roberto

DOMENICA 6

XIV° DEL TEMPO ORDINARIO

ORE 8,00: S. Messa def. Enrico, Cornelia e Luigi
ORE 10,30: S. Messa def. Davide Villa
ORE 16,00: Battesimo di Clara D'Arcangelo Salvi
ORE 18,00: S. Messa def. Nuzzo Giovanni

LUNEDÌ 7

ORE 8,30: S. Messa pro offerente
ORE 18,00: S. Messa def. Cinicola Carmela

MARTEDÌ 8

ORE 8,30: S. Messa pro offerente
ORE 18,00: S. Messa def. Aurelia e Marino

MERCOLEDÌ 9

ORE 8,30: S. Messa pro offerente
ORE 18,00: S. Messa def. Zagano Katia

GIOVEDÌ 10

ORE 8,30: S. Messa pro offerente
ORE 18,00: S. Messa def. Brambilla Vittoria

VENERDÌ 11

S. BENEDETTO, ABATE, PATRONO D'EUROPA

ORE 8,30: S. Messa pro offerente
ORE 18,00: S. Messa def. Mancini Andreina

SABATO 12

SS. VITTORE, NABORE E FELICE, MARTIRI

ORE 8,30: S. Messa pro offerente
ORE 18,00: S. Messa def. Brognoli Luigia, Battista
e Angiolina

DOMENICA 13

XV° DEL TEMPO ORDINARIO

ORE 8,00: S. Messa def. Speranza Giuseppina
ORE 10,30: S. Messa def. Vecchini Giovanni
Corrado
ORE 18,00: S. Messa def. Severino ed Eufemia

LUNEDÌ 14

ORE 8,30: S. Messa pro offerente
ORE 18,00: S. Messa def. Tino Danelli

MARTEDÌ 15

S. BONAVENTURA

ORE 8,30: S. Messa def. fam. Goglio Giuseppe
ORE 18,00: S. Messa pro offerente

MERCOLEDÌ 16

B. V. MARIA DEL CARMELO

ORE 8,30: S. Messa pro offerente
ORE 18,00: S. Messa def. Valdameri Anna
e Pietro

GIOVEDÌ 17

ORE 8,30: S. Messa def. Brezzi Marisa
ORE 18,00: S. Messa pro offerente

VENERDÌ 18

ORE 8,30: S. Messa pro offerente
ORE 18,00: S. Messa def. Sterza Carlo
e Antonietta (leg.)

SABATO 19

ORE 8,30: S. Messa pro offerente

ORE 18,00: S. Messa def. Toninelli Giovanna
e Galuppi Angelo

DOMENICA 20

XVI DEL TEMPO ORDINARIO

ORE 8,00: S. Messa def. Di Simmeo Giuseppe

ORE 10,30: S. Messa def. Maria, Raffaele,
Angelo, Dora, Luigi

ORE 18,00: S. Messa def. Cornelia e Mario

LUNEDÌ 21

ORE 8,30: S. Messa def. Patrizia e fam. Fazioli
e Pacchiarini

ORE 18,00: S. Messa pro offerente

MARTEDÌ 22

S. MARIA MADDALENA

ORE 8,30: S. Messa pro offerente

ORE 18,00: S. Messa def. Maddalena e Valentino

MERCOLEDÌ 23

S. BRIGIDA DI SVEZIA, RELIGIOSA E PATRONA D'EUROPA

ORE 8,30: S. Messa pro offerente

ORE 18,00: S. Messa def. Marcello, Iader
e Oneglia Corsi

GIOVEDÌ 24

S. GUALTERO

ORE 8,30: S. Messa pro offerente

ORE 18,00: S. Messa def. Zacchetti Danilo

VENERDÌ 25

S. GIACOMO, APOSTOLO

ORE 8,30: S. Messa pro offerente

ORE 18,00: S. Messa def. Francesco, Ippolita,
Vito e Mario

SABATO 26

SS. GIOACCHINO ED ANNA, GENITORI DELLA B.V. MARIA

ORE 8,30: S. Messa def. Ronchi Romano

ORE 18,00: S. Messa def. Pastorelli Francesco,
Santina e famiglia

DOMENICA 27

XVII DEL TEMPO ORDINARIO

ORE 8,00: S. Messa def. Zabaglio Bruna
e Danelli Luigi

ORE 10,30: S. Messa def. Raffaele, Stefanino,

Ernestina e Teresina

ORE 18,00: S. Messa def. Adelaide, Pietro
e Giovanni

LUNEDÌ 28

ORE 8,30: S. Messa pro offerente

ORE 18,00: S. Messa def. fam. Mariotti
e Caddeo. Emilio, Paolo,
Jannette, Ugo

MARTEDÌ 29

S. MARTA

ORE 8,30: S. Messa pro offerente

ORE 18,00: S. Messa def. Rosetta, Abbondio
e Santino

MERCOLEDÌ 30

ORE 8,30: S. Messa pro offerente

ORE 18,00: S. Messa def. Rosetta, Abbondio,
Santino

GIOVEDÌ 31

S. IGNAZIO DI LOYOLA, SACERDOTE

ORE 8,30: S. Messa pro offerente

ORE 18,00: S. Messa def. Chierichetti Francesco,
Maria, Patrizia

AGOSTO

VENERDÌ 1

S. ALFONSO MARIA DE' LIGUORI, SACERDOTE E DOTTORE DELLA CHIESA

ORE 8,30: S. Messa pro offerente

ORE 18,00: S. Messa def. Lombardo Maria

SABATO 2

ORE 8,30: S. Messa pro offerente

ORE 18,00: S. Messa def. Tinini Pietro

DOMENICA 3

XVIII DEL TEMPO ORDINARIO

ORE 8,00: S. Messa def. Assunta e Giuseppe

ORE 10,30: S. Messa def. Vecchini Giovanni
Corrado

ORE 18,00: S. Messa def. Baldesi Lorenzo
e Natalina

LUNEDÌ 4

S. GIOVANNI MARIA VIANNEY, SACERDOTE

ORE 8,30: S. Messa pro offerente

ORE 18,00: S. Messa def. fam. Mariotti e Caddeo.
Emilio, Paolo, Jannette, Ugo

MARTEDÌ 5

DEDICAZIONE DELLA BASILICA DI S. MARIA MAGGIORE

ORE 8,30: S. Messa def. Rita, Salvatore
e le anime più abbandonate
del Purgatorio

ORE 18,00: S. Messa def. Bonvini Rosangelo

MERCOLEDÌ 6

TRASFUGURAZIONE DEL SIGNORE

ORE 8,30: S. Messa def. fam. Salvaderi

ORE 18,00: S. Messa def. Taurisano Gaetano

GIOVEDÌ 7

ORE 8,30: S. Messa pro offerente

ORE 18,00: S. Messa def. Francesco, Ippolita,
Vito e Mario

VENERDÌ 8

S. DOMENICO, PRESBITERO

ORE 8,30: S. Messa pro offerente

ORE 18,00: S. Messa def. Luigi e Ileana

SABATO 9

**S. TERESA BENEDETTA DELLA CROCE,
VERGINE E MARTIRE. PATRONA D'EUROPA**

ORE 8,30: S. Messa pro offerente

ORE 18,00: S. Messa def. fam. Pastorelli e figli

DOMENICA 10

XIX DEL TEMPO ORDINARIO

ORE 8,00: S. Messa def. Luigi, Enrico e Gaetano

ORE 10,30: S. Messa def. Luigi, Laura, Anna, Paolo,
Suor Caterina

ORE 18,00: S. Messa per grazia Ricevuto. Def. Oreste

LUNEDÌ 11

ORE 8,30: S. Messa pro offerente

ORE 18,00: S. Messa pro offerente

MARTEDÌ 12

ORE 8,30: S. Messa def. fam Goglio Giuseppe

ORE 18,00: S. Messa pro offerente

MERCOLEDÌ 13

ORE 8,30: S. Messa def. Lorenzo, Giacomo,
Lara, Francesco, Patrizio

ORE 18,00: S. Messa def. Speranza Giuseppina

GIOVEDÌ 14

S MASSIMILIANO MARIA KOLBE, SACERDOTE E MARTIRE

ORE 8,30: S. Messa pro offerente

ORE 18,00: S. Messa def. Aurelia e Marino

VENERDÌ 15

ASSUNZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA

ORE 8,30: S. Messa def. Danelli Luigi, Zabaglio
Bruna, Zabaglio Luigi, Castellotti
Marcellina

ORE 10,30: S. Messa Pro Populo

ORE 18,00: S. Messa def. Giuseppe, Lella, Wanda,
Stefania e fam. Amico

SABATO 16

ORE 8,30: S. Messa pro offerente

ORE 18,00: S. Messa def. Valdameri Anna e Pietro

DOMENICA 17

XX DEL TEMPO ORDINARIO

ORE 8,00: S. Messa def. Di Simmeo Giuseppe,
Pasquale e Domenico

ORE 10,30: S. Messa Pro Populo

ORE 18,00: S. Messa def. Severino e Eufemia

LUNEDÌ 18

ORE 8,30: S. Messa pro offerente

ORE 18,00: S. Messa def. fam Redemagni e Rossi

MARTEDÌ 19

ORE 8,30: S. Messa pro offerente

ORE 18,00: S. Messa fam. Bonvini e Danelli

MERCOLEDÌ 20

S. BERNARDO, ABATE E DOTTORE DELLA CHIESA

ORE 8,30: S. Messa pro offerente

ORE 18,00: S. Messa fam. Rossi e Redemagni

GIOVEDÌ 21

S. PIO X°, PAPA

ORE 8,30: S. Messa def. Patrizia, don Remo, don
Renzo e suor Maurina

ORE 18,00: S. Messa pro offerente

VENERDÌ 22

B. V. MARIA REGINA

ORE 8,30: S. Messa pro offerente

ORE 18,00: S. Messa def. Chierichetti Francesco,
Maria e Patrizia

ORE 8,30: S. Messa pro offerente

ORE 18,00: S. Messa def. Cerioli Gianna, Mario ed
Ezia

DOMENICA 24

XXI DEL TEMPO ORDINARIO

ORE 8,00: S. Messa def. Pietro e Ivan

ORE 10,30: S. Messa def. Laura Violetta

ORE 18,00: S. Messa def. Margherita, Ilario, Pietro
e Salvatore

LUNEDÌ 25

ORE 8,30: S. Messa pro offerente

ORE 18,00: S. Messa pro offerente

MARTEDÌ 26

ORE 8,30: S. Messa def. Ronchi Romano

ORE 18,00: S. Messa pro offerente

MERCOLEDÌ 27

S. MONICA

ORE 8,30: S. Messa pro offerente

ORE 18,00: S. Messa def. Sfogliarini Giuseppe,
Giancarlo, Crespiatico Giuseppina (leg.)

GIOVEDÌ 28

S. AGOSTINO, VESCOVO E DOTTORE DELLA CHIESA

ORE 8,30: S. Messa pro offerente

ORE 18,00: S. Messa def. Maria Decò

VENERDÌ 29

MARTIRIO DI S. GIOVANNI BATTISTA

ORE 8,30: S. Messa fam. Zacchi

ORE 18,00: S. Messa def. Grazioli Marina
e Bassiano (leg.)

SABATO 30

ORE 8,30: S. Messa def. Gnocchi Luigia

ORE 18,00: S. Messa def. fam. Cappellini
e Bertocci

DOMENICA 31

XXII DEL TEMPO ORDINARIO

ORE 8,00: S. Messa pro offerente

ORE 10,30: S. Messa Pro Popolo

ORE 18,00: a Bisnate: S. Messa def. Gola
Fernando



Parrocchia di
Zelo Buon Persico

Chiesa di Bisnate



Festa di
Sant'Alessandro



Domenica 31 Agosto ore 18,00

Santa Messa a Bisnate
per la festa di Sant'Alessandro

Numeri utili

Visita il nostro sito: www.parrocchiasantandreazelo.it

DON GIANFRANCO: Tel. 02.33298400 • Cell. Parrocchia 331.3623791 • @: zelo@diocesi.lodi.it

DON MARCO: Oratorio Tel. 02.9065114 • @: sgiovannibosco@gmail.com

SCUOLA MATERNA PARROCCHIALE: Tel. 338.3658824 • @: scmmizelo@alice.it

“TOC TOC”: GREST 2025

■ Con la “festa Grest” di venerdì 27 giugno si è conclusa la prima parte del Centro Estivo 2025, che ha impegnato bambini e ragazzi per le tre settimane di giugno, ma che, per quest'anno, si prolungherà anche per tutto il mese di luglio. Il titolo del Grest ha voluto richiamare il Giubileo che tutta la Chiesa e il mondo sta vivendo in quest'Anno Santo: ci siamo fatti pellegrini, cercando di scoprire e leggere lo straordinario che abita il nostro ordinario, sicuri di non essere mai soli. Preghiera, laboratori, giochi, balli, piscina hanno scandito le giornate del Grest, insieme anche ad attività svolte in collaborazione con le società sportive del calcio, basket e pallavolo che ringraziamo. Non è mancata la visita dei bambini dell'Asilo Maria Immacolata con i quali abbiamo condiviso una mattinata di preghiera, ballo e giochi.

Grazie, dunque, alle oltre 200 famiglie che hanno scelto di mandare i loro figli al Grest ma il grazie doveroso e sincero va a tutte le persone che hanno reso possibile questa esperienza e la sua buona riuscita: gli educatori, i responsabili, gli animatori, gli adulti volontari dell'Oratorio che hanno supportato con pulizie, rifornimenti, servizio mensa e merenda. Grazie di cuore a tutti!



FESTA DELL'ORATORIO 2025

■ **Dal 9 al 14 settembre.** A breve uscirà il volantino con tutti gli appuntamenti!

SOTTOSCRIZIONE A PREMI PRO-ORATORIO

■ In occasione della festa di settembre, l'Oratorio ha organizzato una sottoscrizione con ricchi e fantastici premi. I biglietti si possono acquistare presso il bar dell'Oratorio oppure chiedendo direttamente ai volontari; il costo di ciascun biglietto è di 1€. L'estrazione dei numeri si terrà domenica 14 settembre e il ricavato andrà a sostegno delle iniziative a favore dell'Oratorio. Si ringraziano tutti gli esercenti che hanno generosamente contribuito e coloro che acquisteranno i biglietti vincenti!

NUMERO DI CELLULARE DELL'ORATORIO

■ Per info, compleanni, catechesi, Grest, feste... inviare un messaggio whatsapp al seguente numero:
328 459 2288.

Altri canali di comunicazione/social dell'Oratorio:

Email: sgiovannibosco@gmail.com

Pagina Facebook: Oratorio Zelo Buon Persico

Pagina Instagram: oratorio_zelo



NOTIZIE DALL'ORATORIO...

- ➔ **...l'oratorio ha bisogno di te!** Cerchiamo volontari per il bar e per le pulizie. Chi volesse dare una mano è il benvenuto soprattutto in vista del Grest...
- ➔ **Grazie** a chi si presta sempre per grandi e piccoli lavori in Oratorio; a chi dedica un po' del suo tempo per qualche servizio; ai genitori e nonni che accompagnano i loro bambini...
- ➔ **Grazie** a chi si fa attento e vicino all'Oratorio anche concretamente con qualche piccola offerta. Alcuni lavori di sistemazione sono necessari e la lista è abbastanza lunga.
- ➔ **Grazie** a chi si è impegnato per l'organizzazione e la buona riuscita della Prima Messa e del momento successivo di festa in Oratorio per don Alberto: gruppo catechiste, volontari, cuochi, cori parrocchiali, gruppo giovani, chi ha allestito l'Oratorio e le vie per la processione, chi ha sistemato e pulito il salone... Grazie a tutti!



**TORNEO ANIMATORI
MARTEDÌ 10 GIUGNO 2025**



L'ESTATE DA VIVERE

■ Dire luglio, dire agosto nel vaporoso consumismo odierno è andare ad un tempo di sospirata vacanza, meritato riposo, al mordi e fuggi di fine settimana in coda sulle autostrade o a filmmini registrati in ferie passate e mai più riguardati perché la "prova costume" di oggi provocherebbe rimorsi di coscienza gastrica. Eppure qualche giorno per riconciliarci con un tempo da ritrovare, qualche spazio senza essere rincorsi dalle 'cose' e dedicarci al nostro 'io' e a persone care è pur sempre un desiderio che nasce dal bisogno di autenticità.

E pensare che d'estate i ragazzi, i giovani delle nostre comunità vivono. Loro che sono il nostro futuro e un presente che ci sfugge di mano, tempi e spazi che si chiamano "campi" e non "prati" dove cresce di tutto ma dove Dio semina una parola, anzi la Parola che è Gesù Cristo, il suo Vangelo per non lasciarsi vivere ma diventare imprenditori dei talenti ricevuti, protagonisti di rapporti amicali e perciò diserbanti della tanta graminia che soffoca il vivere umano... Non vi viene la voglia di provare anche noi adulti un po' "strada", un po' "roccia" un po' "voci", in quello spazio buono del cuore di accogliere il buon seme della Parola?

Il bisogno diventa necessità se per un momento riflettiamo sulla vita e sulla nozione di tempo su cui scorre. Noi gente di oggi, siamo scissi proprio sulla nozione del tempo. C'è un tempo del lavoro e un tempo del riposo, un tempo del quale dobbiamo rendere conto e un tempo del nulla che chiamiamo libero.

Al tempo "libero" diamo il compito di drenare la fatica, il dovere lo stress come se fosse automatico! Abbiamo perso la condizione interiore che tiene unite le varie condizioni di vita: la gioia grande o piccola del fare, del diventare, dell'attendere, del mettere tutto noi stessi sia nel lavoro che nel riposo, nella quotidianità come nei momenti importanti. Abbiamo demandato alla felicità che è fuori di noi il compito di darci piacere trascurando la gioia che è dentro di noi di colorare, profumare, insaporire l'alternarsi dei momenti di un anno, della vita.

Questa confusione grave, è entrata perfino nel campo educativo e ai ragazzi si dice che per ottenere il tempo libero bisogna prima aver fatto il proprio dovere.

Il risultato è che fatto in qualche modo il compito assegnato, il ragazzo si isola (con diritto) nel proprio 'io' e non accetta intromissioni, a volte nel 'virtuale' con risultati preoccupanti. Abbiamo trasmesso l'idea del tempo scisso, tra un dovere senza slancio e un vuoto senza gioia.

Ma a metà agosto, al centro delle ferie la Chiesa ha posto un modello da guardare e imitare: Maria. Coi che ci è data come Madre perciò educatrice alla vita, non ha vissuto due tempi della sua esistenza. Raggiunta da una Parola che allargava sogni e speranza di giovane donna, ha subito posta la gioia, il Magnificat della vita nella fretta della Carità. È rimasta ferma (Stabat!) perfino sotto la Croce. È diventata anima della Divisione degli Apostoli nel Cenacolo e terminata la cosa eccola in Cielo con il Figlio per indicare anche a noi la meta. Pro-

prio quella meta, quell'attracco della nostra vita, Dio, diventa il cemento unificante e corroborante di ogni tempo e giorno della vita. È la gioia il drenaggio della vita capace perfino nella Croce di scorgere la potenza unificante della Resurrezione.

Don Ezio

CALENDARIO LITURGICO LUGLIO

DOMENICA 6 XIV DEL TEMPO ORDINARIO

Ore 11,15: S. Messa pro offerente

DOMENICA 13 XV DEL TEMPO ORDINARIO

Ore 11,15: S. Messa def. Letizia, Giuseppe Bellini

DOMENICA 20 XVI DEL TEMPO ORDINARIO

Ore 11,15: S. Messa def. Anna Scotti

DOMENICA 27 XVII DEL TEMPO ORDINARIO

Ore 11,15: S. Messa def. Pietro, Bruna Guarnieri; Eugenio, Alfonso Dallera

CALENDARIO LITURGICO AGOSTO

DOMENICA 3 XVIII DEL TEMPO ORDINARIO

Ore 11,15: S. Messa def. Vignati Mario, Dosolina, Giuseppe

DOMENICA 10 XIX DEL TEMPO ORDINARIO

Ore 11,15: S. Messa pro offerente

VENERDÌ 15 ASSUNZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA

Ore 11,15: S. Messa def. Luigi, Gianna, Elvira, Anna Ravera

DOMENICA 17 XX DEL TEMPO ORDINARIO

Ore 11,15: S. Messa pro offerente

DOMENICA 24 XXI° DEL TEMPO ORDINARIO

Ore 11,15: S. Messa pro offerente

DOMENICA 31 XXII DEL TEMPO ORDINARIO

Ore 11,15: S. Messa def. Mario, Domenica, Maria; Vignati Mario, Dosolina, Giuseppina

FESTA DEGLI ANNIVERSARI DI *Matrimonio*



Parrocchia Sant'Andrea Apostolo
Zelo Buon Persico



*Carissimi Coniugi,
molti di voi nel corso del 2025 ricordano
un anniversario particolarmente significativo:
1, 5, 10, 15, 20, 25, 30, 35, 40, 45, 50, 55
anni di matrimonio.*

*La Comunità Pastorale è lieta di festeggiare
insieme a voi, ai vostri figli e ai vostri nipoti,
questo momento di gioia
ringraziando insieme il Signore
È un'occasione per sentirsi parte
di una famiglia più grande:
la comunità cristiana.*

*Al termine della celebrazione
ci ritroveremo per l'aperitivo
e lo scambio di auguri.*

Vi aspettiamo!

In Oratorio a Zelo Buon Persico

Domenica 21 Settembre 2025

*durante la Santa Messa delle ore 11,15
in Parrocchia a Zelo Buon Persico*

*Per motivi organizzativi vi preghiamo di
segnalare la vostra partecipazione,
indicando i nomi e anniversario celebrato,
presso la parrocchia.*

